

cosa è il ritardo di mezz'ora, altra cosa sono i ritardi di due o tre ore! D'altronde ella dice che per adottare le vetture di terza classe viaggiatori ai treni diretti, basta aggiungere il freno ed il riscaldamento alle vetture stesse. Ma per le relazioni tecniche le più attendibili, io posso e debbo dichiarare che così non è; e che la ragione principale e la difficoltà sta invece nel sistema delle assi che non permettono di far viaggiare senza pericolo certe vetture di terza classe coi treni diretti. E qui mi permetta l'onorevole Morpurgo di dire che; trattandosi di un problema tecnico, e non semplice, noi non possiamo risolverlo con affermazioni semplici, non possiamo con affermazioni semplici rendere facili cose che invece per coloro che attendono a questi studi e lavori sono complesse e sono difficili.

Io ho dichiarato espressamente che il Ministero è convinto della convenienza di estendere l'applicazione delle vetture di terza classe ai treni diretti; che persisterà nel proposito e nelle adoperazioni per superare tutte le difficoltà che vi si oppongono.

In gran parte, ripeto, le ha superate: cercherà insistentemente di superare anche le ulteriori per estendere questo beneficio. E stia sicuro l'onorevole Morpurgo, che trattandosi di un vero beneficio economico nè le Società esercenti, nè lo Stato possono essere sospettati di non volervi provvedere per il gusto di farne getto; stia sicuro l'onorevole Morpurgo che alla estensione del beneficio sarà provveduto, ma è necessario all'uopo ed assolutamente che i treni diretti colla aggiunta della terza classe siano messi in condizione di potere viaggiare regolarmente. Ripeto, abbiamo già esteso questo beneficio al 56 per cento dei treni diretti ed andiamo sempre più estendendolo, ed ho citato anche gli altri 952 chilometri di percorso da Napoli a Reggio ai quali fu di recente esteso: ma non pretenda l'onorevole Morpurgo che si vada più in là senza la necessaria ponderazione...

MORPURGO. Non ci sono difficoltà tecniche.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ...perchè si tratta di questioni molto complesse che possono bene essere ritenute semplicissime e facilissime dal desiderio, sia pure giusto e legittimo di una persona o di una località, ma che devono essere considerate dal Governo nel loro complesso per il buon andamento del servizio generale. (*Benissimo!*).

MORPURGO. Io ho parlato di un'alinea dove non ci sono difficoltà.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Brunialti ai ministri di agricoltura e commercio e dell'interno, per sapere « se nell'interesse della finanza, del commercio e dell'ordine pubblico, intendano proporre più severi provvedimenti legislativi contro il commercio girovago ».

Questa interrogazione s'intende ritirata, non essendo presente l'onorevole interrogante.

Quella che segue dell'onorevole De Genaro-Ferrigni al ministro degli affari esteri, circa i trattati di commercio con la Russia, è rimandata a domani.

Quella degli onorevoli Salvi e Guarra-cino al ministro di grazia e giustizia « sulla repressione dell'usura » è rimandata a sabato avendo l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia fatto sapere di essere indisposto.

Così, per la stessa ragione è rimandata, a sabato, anche quella dell'onorevole Marghieri, che per errore avevo dichiarata decaduta.

E così per oggi sono esaurite le interrogazioni.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri — Elezione contestata del collegio di Corato.

Do lettura delle conclusioni della Giunta: « Ma la ragione della contestazione deliberata dalla Giunta fu la violazione dell'articolo 89 della legge elettorale, il quale dispone, che chiunque eserciti funzioni di deputato provinciale non è eleggibile a deputato al Parlamento se dalle sue funzioni non abbia cessato almeno da sei mesi. Ora, per documenti presentati alla Giunta, risulta, che l'avvocato Cataldo Malcangi cessò dall'esercizio della carica di deputato provinciale il 12 luglio 1904, che alla carica stessa rinunciò il 2 di agosto, nel qual giorno della rinuncia prese atto la Deputazione provinciale di Bari. Mancato il termine prescritto dalla legge per la eleggibilità, la elezione fu contestata; e ora la Giunta vi propone di annullare la proclamazione dell'avvocato Cataldo Malcangi a deputato del collegio di Corato ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo ai